

Strategia di Sviluppo Locale

TERRA DEI SAPORI DELLA FEDE E DEL BUON VIVERE **Cooperazione, Innovazione e Sviluppo Locale nelle aree interne**

ATTO INTEGRATIVO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

Relativo alle risorse aggiuntive anni 2021/2022

Reg. UE 2020/2022 del 23/12/2020

SCHEMA - Atto Integrativo rimodulato – Reg. (UE) 2020/2220

5. Piano di azione

Quadro 5.1.1 - Descrizione e motivazione del piano di azione

Con DRD 234 del 24/05/22 l'AdG della Regione Campania ha invitato i GAL a riconsiderare negli atti integrativi delle rispettive Strategie di Sviluppo Locale, l'introduzione della tipologia d'intervento 4.4.1 "Prevenzione danni da fauna", relativa al contenimento dei danni da cinghiale.

Gli interventi finora adottati per rispondere al fabbisogno F13 del PSR Campania - Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale - riguardano semplicemente il finanziamento di vari tipi di recinzioni e protezioni meccaniche. Tali interventi sono risultati oggettivamente insufficienti a contrastare gli effetti dei *"cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro ambientali o il ripristino di zone umide bonificate in un recente passato, che sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa di alcune specie di fauna selvatica"*.

L'arricchimento della biodiversità di particolari specie di ungulati, con particolare riferimento a mammiferi come i cinghiali, che arrecano danni non più sostenibili per l'attività agricola e per la tutela della biodiversità vegetale dei territori, rende vani gli sforzi di far *"coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree"*.

Su queste basi e sulla verifica effettuata dal GAL ATS AISL tra gli attori locali (agricoltori e associazioni) prende corpo la proposta di **trasformare un problema in risorsa**, attraverso un'azione condivisa tra l'Ente Regione, i GAL, gli operatori agricoli ed il mondo della ricerca.

Si tratta, in sintesi, di attivare una sperimentazione integrando alcune Tipologie di Intervento previste dal PSR in vigore, supportate da attività già poste in essere dalla Regione Campania, che riguardano in particolare la cattura dei cinghiali. Detta sperimentazione è finalizzata alla realizzazione di un modello di cooperazione replicabile, che dalla cattura, passando per l'allevamento diffuso di tipo estensivo e la macellazione controllata, porta alla commercializzazione di carne di cinghiale, particolarmente apprezzata nella ristorazione. Nel processo di filiera sarà data la priorità allo studio ed alla sperimentazione della razione alimentare. La realizzazione di tale progetto di sviluppo, avviene attraverso l'integrazione delle seguenti **Sottomisure/T.I.**:

- **4.4.1 "Prevenzioni danni da fauna"** come supporto per l'allevamento diffuso di tipo estensivo;
- **16.1.1 Az.2 "Sostegno ai progetti Operativi di Innovazione (P.O.I.)"** per la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dal GO del PEI. Tale iniziativa può concretizzarsi in un progetto pilota (Reg. UE 1305/2013, art. 35, par. 2, lettera a) focalizzato sulla sperimentazione per l'allevamento semibrado di tipo estensivo del cinghiale: dall'accoglienza al mantenimento, dalla ricerca all'applicazione della razione alimentare (a tutela delle caratteristiche organolettiche e del gusto della carne di cinghiale), il tutto tenendo conto delle norme e dei vincoli a tutela del benessere dell'animale;
- **16.4.1 "Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali"** finalizzata all'attività informativa e formativa di approccio al mercato finale, accrescendo l'efficienza nelle fasi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti

agricoli e incoraggiando, indirettamente, lo sviluppo di strutture per la trasformazione e la commercializzazione anche su piccola scala.

Si intende inoltre implementare la SSL attraverso le Misure individuate per le seguenti motivazioni:

- **Misura 3.1 – Sottomisura/T.I. 3.1.1 (AT 1)**

la presente tipologia di intervento, già prevista nella SSL approvata, non attivata nella fase di avvio per mancanza di richieste da parte dei potenziali beneficiari, viene riproposta in quanto si ritiene maturata la consapevolezza, anche grazie al lavoro svolto dal GAL, da parte degli operatori agricoli, relativa al valore aggiunto determinato dall'adesione a regimi di qualità. Del resto, come emerge dall'analisi SWOT, i punti di debolezza e delle Minacce (PD04 – M04), si rende necessario insistere nella direzione indicata dalla Tipologia di Intervento.

- **Misura 16.9 – Sottomisura/TI 16.9.1 (AT 1)**

Lo scarso interesse riscontrato nella prima fase di apertura dei bandi ha impegnato la struttura del GAL in una analisi molto accurata delle motivazioni. Da un riscontro effettuato nel corso dei numerosi incontri con gli operatori locali sono emerse le seguenti criticità/ostacoli dovuti a: scarsa attenzione da parte delle aziende agricole verso i temi legati al sociale; la mancanza di connessioni tra i soggetti del terzo settore (cooperative sociali, associazioni del volontariato ecc.) e le aziende agricole da orientare verso processi di diversificazione; le distorsioni indotte dal proliferare di agriturismi (spesso di facciata) non propensi a spingersi oltre la ristorazione. A fronte di tutto questo ed a valle del periodo della pandemia, il GAL ha rilevato l'emergere di nuove esigenze, determinate dalla ricerca, da parte di fasce sempre più ampie di utenti, di "spazi aperti", di aria pulita e cibo "sano"; di esperienze, anche spontanee, di integrazione sociale che nelle aree rurali trovano risposte prioritariamente alle esigenze di soggetti deboli con varie fragilità. Questo orientamento è recepito dai potenziali attori beneficiari che oggi possono trovare più interessante la partecipazione al bando e cimentarsi in progetti di cooperazione propri dell'agricoltura sociale.

Le due T.I. concorrono a soddisfare i fabbisogni prioritari espressi dalla SSL: "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali: "Coinvolgimento delle principali filiere nel sistema della conoscenza tecnico-scientifica con l'obiettivo di stabilire una connessione funzionale tra sostenibilità ambientale e valore aggiunto delle produzioni (prodotti di qualità superiore); rafforzamento delle competenze degli agricoltori in direzione dell'innovazione, della gestione associata, della diversificazione aziendale; rafforzamento del potere contrattuale dei produttori primari (organizzazione di filiera e commercializzazione)".

- **Misura 6.2 – sottomisura/T.I. 6.2.1 (AT 3)**

per quanto concerne la presente tipologia di intervento, in questa fase, si intende procedere con una dotazione finanziaria importante, grazie alla crescente attrattività dei piccoli borghi ed alla spinta sempre più in evoluzione, che viene registrata nel mercato del turismo sostenibile, esperienziale ed auto organizzato da parte di un target sempre più qualificato di utenti. Tale scelta, unita all'attività svolta dal GAL tesa a incentivare la costituzione di una rete dell'accoglienza diffusa, può rappresentare un'adeguata risposta ai punti di debolezza rilevati nella fase di elaborazione della SSL (PD 05- 06 - 07). La decisione di implementare la dotazione finanziaria è stata presa con convinzione anche a seguito delle numerose sollecitazioni, in particolare da parte di giovani intenzionati a scommettere sulle potenzialità del territorio in generale e sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare di famiglia, introducendo

innovazioni di tipo tecnologico, in grado di soddisfare i nuovi bisogni determinati dalla diffusione dello *smart working*. Accoglienza e vivibilità, vacanza/lavoro, borghi di pregio e cultura, ruralità e sostenibilità ambientale possono rappresentare i fattori vincenti per il rilancio delle cosiddette “aree marginali”. La Tipologia di intervento concorre a soddisfare i fabbisogni prioritari dell’AT 3 della SSL: Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali, Salvaguardare e sviluppare i livelli di reddito nelle attività extra-agricole e turistiche; Valorizzare il patrimonio storico-archeologico, culturale e religioso.

• **Misura 16.3 – sottomisura/T.I. 16.3.1 (AT. 5)**

La presente tipologia di intervento rientra nell’ambito della Misura 16, che nel PSR “ha il ruolo di incoraggiare gli operatori a lavorare insieme, a promuoverne l'integrazione attraverso un accordo di partenariato da sviluppare intorno ad un'idea. Non si tratta di soddisfare nuovi fabbisogni, ma di sostenere azioni a carattere collettivo con le quali le esigenze possono essere soddisfatte in modo più efficace.” Il GAL ha inteso riproporre il bando per questa tipologia di intervento per le ragioni sopra espresse per le tipologie 6.2.1 e 16.9.1 e per rafforzare, attraverso gli attori coinvolti, le ricadute di azioni nate intorno ad un'idea condivisa.

Quadro 5.1.2 - Quadro delle tipologie di interventi

Cod. UE	Misura Titolo	Cod. UE	Sottomisura Titolo	Cod. PSR	Tipologia di intervento Titolo
M03	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art.16)	3.1	Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	3.1.1	Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità
M04	Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013	4.4	Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali	4.4.1	Prevenzione dei danni da fauna
M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art.19)	6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali	6.2.1	Aiuto all'avviamento di impresa per attività extra agricole nelle zone rurali (rt.19 del Reg. UE 1305/2013 paragrafo 1 lettera a) p.ii))
M16	Cooperazione (art.35)	16.1	Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1 Az.2	Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)
M16	Cooperazione (art.35)	16.3	(altro) Cooperazione tra piccoli operatori per	16.3.1	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale

			organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo		
M16	Cooperazione (art.35)	16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali.
M16	Cooperazione (art.35)	16.9	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	16.9.1	Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati <u>Azione B</u> prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agrisociale e didattico

Quadro 5.1.3 - Piano di azione

Ambito tematico	Ob specifico Cod.	Misura/ Sottomisura	Tipologia Intervento Titolo	Indicatore/Unità di misura	Target
AT n. 1	1.1	M03/3.1	3.1.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	Associazione di Aziende certificate	1
		M16/16.9	16.9.1 Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/privati	Partenariati agrosociali o didattici con piano di intervento	1
	1.2	M16/16.4	16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	Associazione Campagne Reti	1
	1.3	M16/16.1	16.1.1 az.2 Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)	Reti	1
AT n. 3	3.1	M06/6.2	6.2.1 Aiuto all'avviamento di impresa per attività extra agricole nelle zone rurali (rt.19 del Reg. UE 1305/2013 paragrafo 1 lettera a) p.ii))	Progetti di sensibilizzazione	11
AT n. 5	5.1/5.2/5.3	M 04/4.1	4.4.1 Prevenzione dei danni da fauna	Beneficiari Recinzioni perimetrali totali	6/8 circa 18.000 m lineari
	5.3	M16/16.3	16.3.1 Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale; (altro) Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	Reti di operatori del turismo rurale	1

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento 3.1.1 - Scheda

Ambito tematico	Cod. AT n. 1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	Cod. M03	Denominazione: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)
Tipologia di Intervento	Cod. 3.1.1	Denominazione: Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità.
A Obiettivi		Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti e/o processi aderendo ai regimi di qualità certificata rientranti nei sistemi indicati dall'articolo 16 del Reg. (UE) 1305/2013. Inoltre si mira a migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole attraverso il potenziamento e lo sviluppo delle produzioni agroalimentari di qualità, assicurando una maggiore garanzia per i consumatori ed un miglioramento del valore aggiunto e della competitività dei produttori primari all'interno della filiera agroalimentare. Il tutto con particolare riferimento alle aziende appartenenti alle filiere: cerealicolo-foraggero, zootecnico-lattiero casearia, olivicola, castanicola, vitivinicola.
B Descrizione del tipo di intervento		La tipologia di intervento concorre in modo specifico alla Focus Area 3A e prevede un sostegno, per un massimo di 3 anni, per la copertura dei costi sostenuti dagli agricoltori o dalle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità, con riferimento ai costi derivanti da un procedimento di certificazione delle produzioni, all'iscrizione e al mantenimento, ai controlli di un Ente Terzo o un sistema di autocontrollo, alle analisi eseguite ai fini della certificazione. La tipologia di intervento prevede un sostegno finanziario a titolo di incentivo agli agricoltori singoli o associati, che sostengono i costi delle certificazioni e delle analisi eseguite ai fini dell'adesione. L'incentivo, in conformità all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013, è concesso solo ai produttori che aderiscono per la prima volta ai regimi di qualità delle produzioni certificate.
C Complementarietà rispetto alle misure standard		L'intervento è complementare alle misure M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali M11 - Agricoltura biologica
D Innovatività dell'intervento		L'intervento presenta caratteri di innovatività in relazione allo specifico contesto territoriale di applicazione.
E Regime di aiuti		Standard da misura
F Tipo di sostegno		Erogazione di un contributo in conto capitale.
G Beneficiari		I beneficiari della sottomisura per la tipologia di intervento sopra descritta sono: - agricoltori intesi come agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 - associazioni di agricoltori Per associazioni di agricoltori si intende un organismo che riunisce operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n.1305/2013, costituitasi in forma giuridica.
H Costi ammissibili		Restano valide le formulazioni standard della scheda di misura del PSR 2014-2020
I Condizioni di ammissibilità		Restano valide le formulazioni standard della scheda di misura del PSR 2014-2020

L	Principi e Criteri di selezione	<p><i>I principi e i criteri di selezione standard della misura si considerano adeguati e coerenti rispetto alle finalità della SSL e agli specifici fabbisogni individuati.</i></p> <p>I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. tipologia di beneficiario, (giovane agricoltore e agricoltori associati: punteggio più elevato); 2. regime di qualità eleggibile (per nuovi regimi di qualità) 3. adesione contemporanea alla sottomisura 3.2. 4. regimi di qualità per prodotti realizzati su terreni confiscati alle mafie
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>Il contributo concesso è pari al 100% della spesa ammissibile e comunque in misura non superiore ad € 3.000,00 annui per un massimo di 3 anni dalla data di prima adesione. Tale limite di 3 anni è per beneficiario e per regime.</p>
N	Indicatori di realizzazione	<p>Numero di aziende certificate.</p>

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento 4.4.1 - Scheda

Ambito tematico	Cod. AT n. 5	Denominazione: Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
Misura	Cod. M04	Denominazione: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Tipologia di Intervento	Cod. 4.4.1	Denominazione: prevenzione danni da fauna
A	Obiettivi	Rafforzare la prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, facendo in modo che si realizzi una coesistenza armoniosa tra gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati e le attività produttive.
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>I cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro ambientali o il ripristino di zone umide bonificate in un recente passato, sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa di alcune specie di fauna selvatica. Questo fenomeno ha arricchito la biodiversità del territorio regionale con specie di mammiferi quali ungulati selvatici, lupi, cinghiali, istrici, mustelidi e/o di avifauna che tuttavia impattano sull'attività agricola dei singoli territori. È pertanto indispensabile agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.</p> <p>Gli interventi sovvenzionabili, indirizzati principalmente ai danni da lupo e da cinghiale, si identificano nella creazione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali, con o senza protezione elettrica a bassa intensità; 2) recinzioni individuali in rete metallica o "shelter" in materiale plastico;

		<p>3) Spese generali.</p> <p>Il tipo di intervento svolge un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica. In particolare questa tipologia d'intervento risponde al fabbisogno F13 e si colloca nell'ambito della Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" FA 4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>L'intervento è complementare alle misure: M16.1.1 Az.2 - Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI) M 16.4.1 - Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali</p>
D	Innovatività dell'intervento	<p>Il carattere di innovatività della misura è intrinseco ai contenuti dell'intervento stesso, finalizzato alla definizione e applicazione di modelli innovativi di collegamento funzionale e sistematico tra sostenibilità ambientale e creazione di valore aggiunto in agricoltura.</p>
E	Regime di aiuti	<p>L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.</p>
F	Tipo di sostegno	<p>L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di € 90.000,00.</p>
G	Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltori singoli ed associati; • Proprietari e gestori del territorio.
H	Costi ammissibili	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente i seguenti investimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali con o senza protezione elettrica a bassa intensità; 2. recinzioni individuali in rete metallica o "shelter" in materiale plastico; 3. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1.
I	Condizioni di ammissibilità	<p>La tipologia di intervento è applicabile alle superfici agricole nei territori amministrativi comunali della Regione Campania in cui nel quinquennio 2010-2104 sono stati rilevati danni da lupo e/o cinghiale.</p> <p>Tutti gli interventi devono assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta, autorizzazioni).</p> <p>I beneficiari devono garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.</p> <p>Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione</p>

		circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione, definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della tipologia d intervento. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. caratteristiche del richiedente (associazione di imprese; Associazione di Enti gestori; partecipazione a progetti collettivi); caratteristiche aziendali/territoriali (superficie aziendale (classi di ampiezza per le classi di maggiore ampiezza); superficie dell'Ente gestore: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza); adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001; Regolamento EMAS o altri riconosciuti); adesione a marchi collettivi (DOP, IGP - solo per le produzioni vegetali); aree svantaggiate); 3. localizzazione delle aziende agricole: 1) ricadenti in zone della Rete Natura 2000; 2) ricadenti in Parchi Nazionali; 3) ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali; 4. costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata (costo ad ha ≤ € 3,00 ; costo ad ha > € 3.00 e ≤ € 5.00; costo ad ha > € 5.00). <p>I criteri di selezione definiti dall'AdG ed inseriti nei bandi di attuazione sono basati su un sistema di punteggio e l'accesso al sostegno é riservato ai progetti di investimento che raggiungono un punteggio minimo al di sotto di quale le domande sono escluse dalla selezione.</p>
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di € 90.000,00. È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile viene calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.</p>
N	Indicatori di realizzazione	Metri lineari di recinzioni perimetrali finanziate/beneficiari finanziati

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento 6.2.1 - Scheda

Ambito tematico	Cod. AT n. 3	Denominazione: Turismo sostenibile
Misura	Cod. M06	Denominazione: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
Tipologia di Intervento	Cod. 6.2.1	Denominazione: Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali
A	Obiettivi	La Misura incentiva la nascita di nuove imprese in ambito extra agricolo al fine di sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale

		attivo in aree rurali altrimenti potenzialmente a rischio di abbandono. La presente tipologia di intervento interviene con un'azione volta all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in aree rurali. La tipologia di intervento contribuisce a salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali ed a migliorare la qualità della vita attraverso la facilitazione all'accesso al mondo del lavoro con la creazione e lo sviluppo di piccole imprese operanti nell'extra agricolo.
B	Descrizione del tipo di intervento	L'analisi di contesto presentata con la SSL evidenzia una sensibile riduzione dell'occupazione, in particolare di quella giovanile e femminile, per cui si ritiene opportuno intervenire con un'azione volta all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in aree rurali C e D, da parte di persone fisiche, di microimprese e piccole imprese, favorendo in tal modo la creazione di posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale in aree altrimenti potenzialmente soggette ad abbandono. La tipologia di intervento contribuisce a soddisfare i fabbisogni F04 ed F23, rientra nell'ambito della Priorità P6 -Focus Area 6 A, nonché incide trasversalmente alle priorità ambiente ed innovazione.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	L'intervento è complementare alle misure: M6.4.2 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali M7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala M7.6.1 - Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale 16.3.1 - Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale dell'agricoltura.
D	Innovatività dell'intervento	Collegamento all'intervento di sostegno all'associazionismo tra gli operatori del settore.
E	Regime di aiuti	Standard da misura
F	Tipo di sostegno	Il sostegno è corrisposto sotto forma di premio da erogarsi come pagamento forfettario in due rate, pari al 60% ed al 40% dell'importo totale concesso, in un periodo massimo di due anni dalla data del provvedimento di concessione. Il pagamento dell'ultima rata è comunque subordinato alla completa e corretta realizzazione degli interventi previsti dal PSA entro i termini fissati ed al raggiungimento degli obiettivi programmati nel Piano di Sviluppo Aziendale.
G	Beneficiari	Microimprese e piccole imprese, ai sensi del Reg.(UE) n.702/2014 nonché persone fisiche nelle zone rurali e che al momento della presentazione della domanda di aiuto, avviano un'attività extra agricola e che realizzano un piano di sviluppo aziendale.
H	Costi ammissibili	Restano valide le formulazioni standard della scheda di misura del PSR 2014-2020
I	Condizioni di ammissibilità	Restano valide le formulazioni standard della scheda di misura del PSR 2014-2020
L	Principi e Criteri di selezione	I criteri di selezione definiti previa consultazione del Comitato di Sorveglianza, sono inseriti nei bandi di attuazione della misura. I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità: <u>caratteristiche del richiedente</u> : titolo di studio o qualifica professionale per l'attività da intraprendere; <u>caratteristiche aziendali/ territoriali</u> : macroarea di appartenenza D) Progetto inserito nei borghi rurali approvati con la misura 322 del PSR 2007-2013 o con la misura 7.6.1 del PSR 2014-2020; <u>caratteristiche qualitative del PSA</u> , con particolare riguardo: alla rispondenza a criteri di sostenibilità energetica ed ambientale degli interventi: per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1185 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite nell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2021).

		giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento); per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1189 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2019 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento); di adeguamento tecnologico parco macchine; di introduzione della produzione di energia da fonti rinnovabili; di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e di risparmio energetico; di introduzione di sistemi di raffreddamento ad alta efficienza; alla maggiore coerenza degli obiettivi del PSA con le priorità della misura; alla presenza di progetti innovativi sia dal punto di vista di prodotto che di processo; al livello di integrazione con altre misure che concorrono alla stessa idea progettuale: adesione alla 6.4.2; ai posti di lavoro creati.
M	Importi e aliquote di sostegno	L'importo del sostegno è pari a Euro 40.000. L'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).
N	Indicatori di realizzazione	Numero imprese finanziate.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento 16.1.1 Az.2 - Scheda		
Ambito tematico	Cod. AT n. 1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	Cod. M16	Denominazione: Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)
Tipologia di Intervento	Cod. 16.1.1 Az. 2	Denominazione: Sostegno per costituzione e funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Azione 2) Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)
A	Obiettivi	<p>L'implementazione della misura 16.1.1 all'interno della SSL risponde alla finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> costruire, con riferimento ai principali ambiti produttivi dell'area (grano/foraggi; lattiero caseario; vitivinicolo; olio), nuovi Gruppi Operativi che operino come uno strumento concreto a supporto della competitività e dello sviluppo sostenibile in agricoltura, che metta al centro le reali esigenze delle aziende agricole, secondo il tipico approccio della progettazione dal basso. attivare nell'area Progetti Operativi di Innovazione in ambito PEI. <p>Obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> caratterizzazione dell'area come un bio-territorio in grado di sviluppare servizi eco-sistemici e sistemi agro-ecologici integrati (valorizzazione della biodiversità dei suoli, sequestro del carbonio, ritenzione di acqua, stabilità e resilienza dell'ecosistema, inclusi una migliore gestione dei terreni, nuovi sistemi agroforestali, conservazione degli ecosistemi e aumento della diversità genetica in agricoltura), in collegamento funzionale e complementare con le altre pertinenti misure attivate; facilitazione alla riduzione dei costi (produrre con minore utilizzo delle risorse idriche, minore impiego di energia, meno fertilizzanti - soprattutto fosforo e azoto - e minori pesticidi, attraverso l'effettivo innesto in azienda di nuove tecnologie); definizione, sperimentazione, applicazione e diffusione di modelli di sviluppo di filiere e prodotti che stabiliscano, dal punto di vista tecnico-scientifico e operativo, una connessione funzionale e sistematica tra sostenibilità ambientale e valore aggiunto delle produzioni primarie, attraverso una correlazione sinergica tra saperi e conoscenze endogene, conoscenza scientifico-tecnica e

	<p>innovazioni disponibili, da adattare e contestualizzare negli ambiti locali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborazione di schemi di definizione di caratteristiche e requisiti di prodotti “di qualità superiore”, anche in riferimento a precedenti esperienze maturate nell’area in ambito di Misura 124 (PSR 2007/2013) quali, ad esempio, Grano/Foraggio di qualità e pasta da semola di grano duro “Senatore Cappelli” e a esperienze locali collegate a iniziative di respiro nazionale e internazionale quali, ad esempio, il marchio Latte Nobile. <p>Con riferimento al Piano strategico per l’innovazione e la ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale (2014-2020) – MIPAF, la misura si collega, in via principale, alle seguenti aree:</p> <p>AREA 1 - Aumento sostenibile della produttività, della redditività e dell’efficienza delle risorse negli agroecosistemi</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1.c Ottimizzazione dei processi produttivi (tecnica colturale, alimentazione, benessere animale, pratiche di prevenzione, risparmio energetico, ecc.), anche mediante l’utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (telerilevamento, agricoltura e zootecnia di precisione, meccanizzazione integrale, robotica e altri sistemi automatici intelligenti, applicazione di principi e strumenti di intelligenza artificiale ecc.) e biotecnologie sostenibili • 1.e Gestione efficiente della risorsa idrica e della qualità delle acque <p>AREA 2 - Cambiamento climatico, biodiversità, funzionalità suoli e altri servizi ecologici e sociali dell’agricoltura</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2a. Strategie per la mitigazione e per lo studio dell’adattamento al cambiamento climatico • 2.c Tutela del fattore “suolo”: conservazione, qualità, fertilità e salvaguardia della biodiversità microbica <p>AREA 3 - Coordinamento e integrazione dei processi di filiera e potenziamento del ruolo dell’agricoltura</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3.b Soluzioni tecnologiche per il miglioramento dei processi di filiera <p>AREA 4 - Qualità, tipicità e sicurezza degli alimenti e stili di vita sani</p> <ul style="list-style-type: none"> • 4.b Miglioramento, tutela e tracciabilità della qualità e della distintività e adeguamento dei relativi standard di certificazione <p>AREA 6 - Sviluppo e riorganizzazione del sistema della conoscenza per il settore agricolo, alimentare e forestale</p> <p>Promozione della generazione di network</p>
<p>B Descrizione del tipo di intervento</p>	<p>L’analisi SWOT presentata con la SSL, ha messo in evidenza che il sistema della ricerca in Campania è caratterizzato da una situazione di scarso coordinamento tra gli attori e le strutture di ricerca, consulenza e innovazione [W2] che aggrava una generale insufficienza di servizi evoluti alle imprese [W4] e marginalizza ulteriormente l’azienda agricola nei sistemi di cooperazione ed innovazione [W1].</p> <p>In tale contesto si registra una ridotta propensione all’innovazione che, soprattutto negli ultimi anni, non appare adeguatamente sostenuta da investimenti pubblici a sostegno della ricerca, dell’innovazione e dell’assistenza tecnica [W7].</p> <p>Da tale analisi emerge il fabbisogno <i>F01. Rafforzare e consolidare le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza</i> che la tipologia di intervento contribuisce a soddisfare. A tal fine la tipologia di intervento mira a creare le condizioni per promuovere la diffusione dell’innovazione nelle aziende agricole, agroalimentari, forestali e zootecniche, dunque si collega in via principale alla Priorità P1 in generale ed in particolare alla Focus Area 1B “Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare, produzione zootecnica e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall’altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali” anche se, trattandosi di un intervento di natura trasversale, incide inoltre sulla priorità P4 e sulle Focus Area 2a, 3a, 5c, 5d, 5e, 6a. Inoltre essendo a supporto di molte aree strategiche trasversali, essa contribuisce a tutti e tre gli</p>

		<p>obiettivi trasversali (ambiente, cambiamenti climatici, innovazione).</p> <p>La tipologia di intervento sostiene la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi (GO).</p> <p>I GO sono intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti (agricoltori, gestori forestali, ricercatori, consulenti, formatori, imprese, associazioni di categoria, consumatori, gruppi di interesse e organizzazioni non governative, comunità rurali e altri soggetti interessati) per la realizzazione di un progetto di innovazione. In particolare, essi sono chiamati a raccogliere, intorno alle esigenze dell'impresa agricola, agroalimentare e forestale, esperienze, conoscenze e competenze specifiche che consentano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare soluzioni operative alle problematiche poste dalla componente agricola, agroalimentare, zootecnica e forestale; - agevolare le imprese agricole, agroalimentari, zootecniche e forestali nel cogliere particolari opportunità conseguenti l'adozione di innovazioni, anche finalizzate alla diversificazione delle attività. <p>Obbligo ineludibile dei GO è quello di diffondere i risultati del progetto di innovazione utilizzando, in particolare, la rete PEI e la Rete Rurale Nazionale (RRN), e rappresentare i fabbisogni di ricerca provenienti dal settore agricolo.</p> <p>Azione 2 Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)</p> <p>L'Azione 2 sostiene la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI. Tali iniziative possono concretizzarsi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti pilota (Reg. UE 1305/2013, art. 35, par. 2, lettera a); - sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale (Reg. UE 1305/2013, art. 35, par. 2, lettera b); - progetti a carattere innovativo aventi ad oggetto uno degli ambiti di intervento previsti dal Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere c), d), e), f), g), h) e k). <p>Sulla base delle linee di indirizzo strategiche definite dall'Amministrazione Regionale saranno selezionate, attraverso specifici bandi, due tipologie di Progetto Operativo di Innovazione (POI):</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipologia a) PO innovativi su comparti e tematiche "di sistema" strategicamente rilevanti individuati dalle Linee di indirizzo strategico per la promozione dell'innovazione della Regione Campania, definite coerentemente all'analisi di contesto e ai fabbisogni, agli indirizzi formulati dal Piano Strategico per l'Innovazione e la Ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale (PSIR) elaborato dal Mipaaf, dal documento RIS3 Campania. <p>La durata di questo progetto non potrà superare i 20 mesi per un importo di spesa complessivo fino a 100.000,00 euro circa.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>L'intervento è complementare alle misure:</p> <p>M4.4.1 - prevenzione danni da fauna</p> <p>M16.4.1 - Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali</p> <p>M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori</p> <p>M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali</p> <p>M11 - Agricoltura biologica</p>
D	Innovatività dell'intervento	Il carattere di innovatività della misura è intrinseco ai contenuti dell'intervento stesso, finalizzato alla definizione e applicazione di modelli innovativi di collegamento funzionale e sistematico tra sostenibilità ambientale e creazione di valore aggiunto in agricoltura.
E	Regime di aiuti	
F	Tipo di sostegno	<p>Contributo in conto capitale.</p> <p>La tipologia di intervento applica la Sovvenzione globale, come previsto dall' art. 35 comma 6 del Reg.(UE) 1305/2013.</p>

G	Beneficiari	Gruppi Operativi (GO), costituiti ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013, le cui caratteristiche rispondano ai requisiti di ammissibilità definiti nella scheda di misura 16 – 16.1 – 16.1.1 azione 1).
H	Costi ammissibili	Restano valide le formulazioni standard della scheda di misura del PSR 2014-2020
I	Condizioni di ammissibilità	Restano valide le formulazioni standard della scheda di misura del PSR 2014-2020
L	Principi e Criteri di selezione	<p><i>I principi e i criteri di selezione standard della misura si considerano adeguati e coerenti rispetto alle finalità della SSL e agli specifici fabbisogni individuati.</i></p> <p>La selezione dei Team di progetto/potenziali GO e dei relativi progetti sarà effettuata con distinti bandi pubblici sulla base dei seguenti criteri:</p> <p><i>caratteristiche soggettive:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - composizione, completezza, competenza e affidabilità del potenziale Gruppo Operativo in funzione del progetto proposto e delle attività innovative previste nel Progetto Operativo di Innovazione; - <i>caratteristiche del Progetto Operativo di Innovazione:</i> - coerenza dell'analisi dello stato dell'arte e chiarezza degli obiettivi da perseguire con il Progetto Operativo di Innovazione; - rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale; - potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola; - coerenza e qualità del Progetto Operativo di innovazione presentato nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR; - efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario; - efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI.
M	Importi e aliquote di sostegno	<p>La tipologia di contributo è in conto capitale.</p> <p>Per le azioni che utilizzano la sovvenzione globale per le spese che rientrano nel campo d'intervento di altri tipi di operazioni, si applicano l'importo massimo e l'aliquota di sostegno delle misure/operazioni di riferimento ai sensi dell'art.35 comma 6 del Reg. 1305/2013.</p> <p>Nel caso di costi diretti (art.35 comma 5, lettera d del Reg. 1305/2013) di specifici progetti legati all'attuazione di un piano dettagliato (aziendale, ambientale, finalizzato all'innovazione), che non possono in ogni caso essere finanziati da altre misure, l'aliquota massima di sostegno per gli investimenti coperti dal progetto e dall'allegato I del trattato, può raggiungere il 100%, laddove per detti costi, per l'investimento ricorrano contemporaneamente le seguenti tre condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sia riferibile ad un progetto definito di durata definita; - non sia riferibile all'intera acquisizione di beni, ma solo al loro uso/ammortamento per tutta la durata del progetto specifico (calcolato in base alla normale buona prassi contabile); - non sia riferibile al miglioramento di un bene immobile. <p>Qualora siano soddisfatte contemporaneamente le condizioni predette, il tasso di finanziamento del 100% è applicato ai costi di utilizzo/ammortamento dei beni oggetto di finanziamento, non al valore complessivo degli stessi.</p> <p>Sono sostenuti fino al 100% i rapporti di cooperazione tra imprese del settore agricolo, della filiera agroalimentare (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo) e altri soggetti attivi nel settore dell'agricoltura.</p> <p>In ogni caso nel rispetto della comunicazione riguardante gli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01)", le aliquote di sostegno per i costi diretti di specifici progetti legati ad investimenti non coperti dall'allegato I del Trattato e riferibili all'attuazione di piano dettagliato, sono fissate al:</p>

		<p>100% della spesa ammissibile con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013 per le operazioni relative alla cooperazione tra almeno due soggetti nel settore forestale o nei settori agricolo e forestale.</p> <p>50% della spesa ammissibile con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013 per forme di cooperazione tra aziende attive nel settore agricolo, imprese della filiera alimentare e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale</p>
N	Indicatori di realizzazione	Reti costituite

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento 16.3.1 - Scheda		
Ambito tematico	Cod. AT n. 5	Denominazione: Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
Misura	Cod. M16	Denominazione: Cooperazione (art. 35)
Tipologia di Intervento	Cod. 16.3.1	Denominazione: Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale
A	Obiettivi	Consentire il superamento di diseconomie organizzative e strutturali che limitano il pieno sviluppo di un'offerta integrata di turismo rurale su base locale e di carattere collettivo nonché favorire la messa in rete di strutture e servizi su base locale. In particolare l'intervento è rivolto a facilitare la costruzione di reti di operatori del turismo rurale e storico-archeologico.
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>La descrizione del contesto e l'analisi SWOT presentate con la SSL hanno evidenziato che la debolezza strutturale del settore agricolo della Regione Campania non consente di assicurare un livello occupazionale e di reddito in agricoltura paragonabile a quello di altri settori (W8 e W11). Non mancano strutture operanti nel comparto del turismo rurale, tuttavia l'offerta si presenta appiattita su servizi di base (in particolare: ristorazione) e, soprattutto, in modo frammentato, non integrato (W9). Ne consegue una debolezza sistemica dell'offerta territoriale che non riesce ad intercettare le opportunità legate allo sviluppo di settori contigui né, in base ad una visione più ampia, di rete tanto meno ad integrare e valorizzare in modo coordinato l'enorme ricchezza rappresentata da risorse ambientali e paesaggistiche e da borghi rurali di pregio.</p> <p>La tipologia di intervento risponde ai Fabbisogni F04, F14 rientra nella Focus Area 6a: essa incentiva attività per lo sviluppo di associazioni di operatori del turismo rurale finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto nonché alla loro promozione e commercializzazione. In particolare, la tipologia di intervento intende favorire la cooperazione tra operatori del turismo rurale nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione /commercializzazione per poter avere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese non potrebbero raggiungere.</p> <p>In altri termini si intende perseguire l'obiettivo di far condividere strutture e servizi dei singoli associati per poter accedere a mercati più vasti, per superare disagi strutturali grazie ad una offerta più strutturata sia dal punto dimensionale che</p>

		manageriale.
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	L'intervento è complementare alla misura: M7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
D	Innovatività dell'intervento	
E	Regime di aiuti	Standard da misura
F	Tipo di sostegno	Contributo in conto capitale della spesa ammissibile. La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale.
G	Beneficiari	Associazione composta da almeno cinque microimprese, così come definite a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, operanti nel comparto del turismo rurale.
H	Costi ammissibili	Restano valide le formulazioni standard della scheda di misura del PSR 2014-2020
I	Condizioni di ammissibilità	Restano valide le formulazioni standard della scheda di misura del PSR 2014-2020
L	Principi e Criteri di selezione	<i>I principi e i criteri di selezione standard della misura si considerano adeguati e coerenti rispetto alle finalità della SSL e agli specifici fabbisogni individuati.</i> La selezione delle associazioni e dei relativi progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri: <i>composizione Associazione</i> in relazione a: - competenza dei componenti - esperienza dei componenti in funzione alla finalità della associazione. <i>progetto:</i> - che preveda azioni congiunte con altre associazioni beneficiarie o con enti o aziende pubbliche di promozione turistica; - che preveda la partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero o di rilevanza nazionale.
M	Importi e aliquote di sostegno	Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammissibile per ciascun progetto con riferimento ai costi riferiti all'art. 35 del Reg. (UE) 1305/2013.
N	Indicatori di realizzazione	Numero di associazioni costituite.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento 16.4.1 - Scheda		
Ambito tematico	Cod. AT n. 1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	Cod. M16	Denominazione: Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)
Tipologia di Intervento	Cod. 16.4.1	Denominazione: Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
A	Obiettivi	<p>Sostenere le forme di cooperazione per la costituzione di filiere corte e mercati locali per favorire forme stabili di offerta collettiva in grado di determinare uno spostamento a monte della catena del valore, superando le debolezze organizzative e strutturali dovute all'elevata frammentazione e al limitato potere contrattuale delle singole aziende agricole, soprattutto di quelle dedite alla piccola agricoltura.</p> <p><i>Il tutto con particolare riferimento alle aziende appartenenti alle filiere: cerearicolo-foraggero, zootecnico-lattiero casearia, olivicola, castanicola, vitivinicola.</i></p>
B	Descrizione del tipo di intervento	<p>Dall'analisi di contesto presentata con la SSL, emerge che le aziende agricole campane si caratterizzano per una dimensione ridotta rispetto alla media nazionale e per una elevata frammentazione: oltre il 60% detiene, infatti, meno di 2 ettari. Inoltre, nell'ambito della filiera agroalimentare, la produzione primaria continua a rappresentare l'anello più debole in quanto la catena del valore è spostata a favore dei settori commerciale, distributivo e di trasporto.</p> <p>Gli elementi della SWOT (W11) mettono in evidenza condizioni oggettive di debolezza organizzativa e strutturale delle aziende agricole, incapaci di sviluppare forme stabili di offerta collettiva (W15) con conseguente spostamento della catena del valore a valle della filiera.</p> <p>Emergono, pertanto, i seguenti fabbisogni F03, F05, F06 e F07 e indirettamente F19 che la tipologia di intervento contribuisce a soddisfare, influenzando anche sugli obiettivi trasversali clima e innovazione.</p> <p>La tipologia di intervento contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo di cui alla Focus Area 3a e secondariamente agli obiettivi di cui alle Focus Area 2a e 6a: la stessa, infatti, intende superare le limitate dimensioni aziendali, che rappresentano un vincolo, favorire forme di aggregazione dell'offerta e accrescere, per quelle realtà produttive campane caratterizzate dall'alta frammentazione delle aziende, il valore dei prodotti dell'agricoltura attraverso l'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore con l'implementazione di filiere corte e mercati locali.</p> <p>L'intervento sostiene lo sviluppo della cooperazione tra imprese agricole e/o tra imprese agricole e di trasformazione (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo elencato nell'allegato I del trattato) o commercializzazione di prodotti agricoli, per la costituzione e la promozione di filiere corte e mercati locali, finalizzata a rafforzare la fase di aggregazione e di commercializzazione delle produzioni agricole, accrescendo e consolidando la competitività delle aziende agricole che si trovano in una posizione di debolezza nei confronti degli altri attori della filiera ed in particolare della distribuzione organizzata.</p> <p>Lo sviluppo delle filiere corte, attraverso una contrazione di passaggi, riduce la distanza tra produttore e consumatore favorendo uno spostamento della catena del valore a monte, con l'obiettivo tra gli altri di esaltare il ruolo dell'agricoltura ed aumentare il potere contrattuale dei produttori primari, consente un maggiore guadagno per i produttori e consente e di avere un rapporto qualità prezzo più conveniente per il consumatore.</p> <p>Lo sviluppo dei mercati locali tende a riallocare la ricchezza all'interno del territorio e comporta anche benefici sociali legati alla creazione di un rapporto di fiducia tra il consumatore e il produttore, nonché a favorire la conoscenza e la valorizzazione del territorio di origine dei prodotti.</p> <p>L'intervento, quindi, attraverso il sostegno alle forme di cooperazione di filiera, intende</p>

		<p>migliorare le prestazioni economiche dei produttori primari accrescendo l'efficienza nelle fasi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e incoraggiando, indirettamente, lo sviluppo di strutture per la trasformazione e la commercializzazione anche su piccola scala.</p> <p>La cooperazione può riguardare forme associative che prevedono accordi con catene distributive nell'ambito di canali HO.RE.CA, della GDO, l'organizzazione di farmers' markets e tipologie assimilabili.</p> <p>Questa tipologia di intervento, quindi, contribuisce alla valorizzazione dei territori rurali, delle produzioni locali tradizionali ed alla tutela della piccola agricoltura, con ricadute anche in termini ambientali derivanti dalla riduzione di passaggi, trasporto e movimentazioni dei prodotti agricoli ed alla conservazione della biodiversità vegetale e animale.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>L'intervento è complementare alle misure:</p> <p>M4.4.1 - prevenzione danni da fauna</p> <p>M16.1.1 Az.2 - Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)</p>
D	Innovatività dell'intervento	L'intervento riveste carattere di innovatività rispetto al territorio di riferimento
E	Regime di aiuti	Standard da misura
F	Tipo di sostegno	<p>Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80% delle spese ammissibili.</p> <p>Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto di cooperazione.</p> <p>La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale</p>
G	Beneficiari	<p>Il beneficiario è un Gruppo di cooperazione (GC) costituito da almeno 2 imprese agricole singole o associate, o da almeno 2 imprese agricole singole o associate e altri soggetti della filiera non necessariamente attivi nel settore agricolo, mantenendo la prevalenza della parte agricola, che si aggregano nelle forme previste dal codice civile o che si uniscono sotto forma di associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, contratti di rete ed altre forme prive di autonomia soggettività fiscale, per costituire o promuovere filiere corte e/o realizzare e promuovere mercati locali per la vendita diretta di prodotti agricoli anche trasformati, a condizione che la cooperazione sia ad esclusivo vantaggio del settore agricolo e che in caso di trasformazione il risultato è un prodotto agricolo.</p> <p>In caso di costituzione di associazioni temporanee di impresa o altre forme prive di autonomia soggettività fiscale, tra le aziende che si associano deve essere individuato un soggetto "capofila" che si assume l'onere per la realizzazione del progetto.</p> <p>Il beneficiario può essere rappresentato da un GC in corso di costituzione, oppure già costituito che intende intraprendere un nuovo progetto comune.</p> <p>Possono aderire al GC anche soggetti non attivi nel settore agricolo la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento ed a condizione che la cooperazione sia a esclusivo vantaggio del settore agricolo. Ad esempio: Enti pubblici che mettono a disposizione spazi per l'allestimento di mercati di vendita diretta, Organizzazioni Professionali agricole o altre Organizzazioni che promuovono e consentono la realizzazione delle iniziative.</p>
H	Costi ammissibili	Restano valide le formulazioni standard della scheda di misura del PSR 2014-2020
I	Condizioni di ammissibilità	Restano valide le formulazioni standard della scheda di misura del PSR 2014-2020
L	Principi e Criteri di selezione	<p><i>L principi e i criteri di selezione standard della misura si considerano adeguati e coerenti rispetto alle finalità della SSL e agli specifici fabbisogni individuati.</i></p> <p>Il beneficiario deve presentare un progetto che contenga almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione del contesto e dei fabbisogni; - descrizione dei risultati attesi dopo la realizzazione del progetto; - soggetti che si aggregano e che partecipano al progetto e relativi settori di attività;

		<ul style="list-style-type: none"> - tempistica di realizzazione del progetto; - filiere coinvolte nel progetto e dettaglio dei prodotti previsti; - descrizione delle azioni che si intendono realizzare con localizzazione e dettagliato cronoprogramma. <p>I criteri di selezione dei progetti, basati su principi di trasparenza e imparzialità, saranno ispirati a valutazioni che dovranno assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono minore distanza tra azienda produzione e realizzazione delle attività previste; · la più ampia partecipazione di imprese agricole; · maggiori servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di salubrità dei prodotti acquistati; · un'ampia gamma di prodotti agricoli previsti.
M	Importi e aliquote di sostegno	Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80% delle spese ammissibili di cui al precedente paragrafo "Costi ammissibili", conformi al paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.
N	Indicatori di realizzazione	Numero di gruppi di cooperazione costituiti

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento 16.9.1 Az. B - Scheda		
Ambito tematico	Cod. AT n. 1	Denominazione: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	Cod. M16	Denominazione: Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)
Tipologia di Intervento	Cod. 16.9.1 Az. B	Denominazione: Agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale in aziende agricole, cooperazione con soggetti pubblici/ privati Azione B) costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agrisociale e didattico.
A	Obiettivi	<p>Sostenere interventi in ambito agro-sociale e didattico realizzati dalle imprese agricole in partenariato con soggetti pubblici e/o privati. La cooperazione è finalizzata alla proposizione e realizzazione di un progetto in grado di soddisfare il raggiungimento di alcuni obiettivi, tra cui l'integrazione del reddito aziendale mediante la diversificazione delle attività e l'inclusione sociale.</p> <p>In particolare l'intervento è rivolto ad accompagnare la diversificazione delle attività delle aziende agricole attraverso l'inclusione di soggetti svantaggiati e immigrati.</p>

B	Descrizione del tipo di intervento	<p>L'analisi SWOT presentata con la SSL ha evidenziato che la debolezza strutturale del settore agricolo della Regione Campania non consente di assicurare un livello occupazionale e di reddito in agricoltura, e quindi un tenore di vita, paragonabile a quello di altri settori (W11). In Campania 4.790 aziende agricole (3,5% del totale) diversificano il proprio reddito svolgendo una o più attività connesse. La prevalenza è rappresentata dall'integrazione verticale a valle e dai servizi, seguita da altre attività agricole, dal turismo rurale e dall'accoglienza. Anche se l'esperienza della passata programmazione ha permesso di avvicinare soggetti tradizionalmente non connessi tra loro, favorendo la creazione di reti di relazioni tra imprese agricole ed altri portatori di interesse, emerge che in rare occasioni vengono intrapresi percorsi innovativi ed alternativi che orientino l'offerta di nuovi servizi, sia per debolezza strutturale delle aziende, che per la mancanza di sostegno a sperimentare modelli di diversificazione di tipo non tradizionale.</p> <p>La tipologia di intervento risponde ai fabbisogni F04 "Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali" e F23 "Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali".</p> <p>L'intervento agisce direttamente sugli obiettivi della Focus Area 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività" e indirettamente alla Focus Area 6A "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".</p> <p>Le funzioni produttive, ambientali, strutturali dell'agricoltura possono rappresentare gli ambiti per lo sviluppo e il sostegno per progetti di diversificazione aziendale in attività educative e didattiche, ricreative, di recupero ed integrazione sociale, di miglioramento della qualità della vita, di inserimento lavorativo, di ospitalità e cura, rivolti ai soggetti appartenenti a fasce deboli, ai giovani in cerca di prima occupazione, all'infanzia e ad altri soggetti della collettività, al fine di soddisfare, al contempo, la diversificazione aziendale, il bisogno di protezione sociale, la costituzione di reti.</p> <p>La tipologia di intervento sostiene le imprese agricole che vogliono diversificare le attività erogando servizi alla collettività, in partenariato con soggetti pubblici e/o privati.</p> <p>La tipologia di intervento è riferita all'Azione B, che prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agrisociale e didattico.</p>
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	<p>L'intervento è complementare alle misure</p> <p>M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</p> <p>M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori</p>
D	Innovatività dell'intervento	
E	Regime di aiuti	<p>Il sostegno è erogato in regime di de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".</p>
F	Tipo di sostegno	<p>Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile, in coerenza con il paragrafo 5 dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.</p> <p>La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale.</p>

G	Beneficiari	Il soggetto beneficiario è il partenariato, costituito al fine di realizzare un Progetto afferente alle Azioni A o B. Il partenariato deve essere costituito da imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese, cooperative agricole, consorzi, e altri soggetti pubblici e privati interessati (fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto.)
H	Costi ammissibili	Restano valide le formulazioni standard della scheda di misura del PSR 2014-2020
I	Condizioni di ammissibilità	Restano valide le formulazioni standard della scheda di misura del PSR 2014-2020
L	Principi e Criteri di selezione	<i>I principi e i criteri di selezione standard della misura si considerano adeguati e coerenti rispetto alle finalità della SSL e agli specifici fabbisogni individuati.</i> I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ composizione del gruppo partenariale (competenza, esperienza, qualificazione dei partecipanti); ▪ coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste; ▪ coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali; ▪ coerenza del cronoprogramma in relazione agli obiettivi del progetto; ▪ congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.
M	Importi e aliquote di sostegno	Per l'esecuzione delle sole attività del piano di interventi/progetto il costo totale massimo per intervento è di: 70.000 euro annui per un massimo di 2 anni (durata massima dei progetti). All'interno del costo totale di progetto le spese generali, sono ammissibili per un importo forfettario pari al 15% della spesa ammessa per il personale e comunque non superiore al 5% del costo totale del progetto. L'aliquota di sostegno è pari all' 80% della spesa ammessa con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del regolamento (UE) 1305/2013; è elargito sotto forma di sovvenzione a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate. Il sostegno è erogato in regime di de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"
N	Indicatori di realizzazione	Numero di partenariati operativi.

12. Piano finanziario

Quadro 12.1 - Risorse previste - Dotazione	
Risorse programmate TI 19.2.1	
Dotazione proveniente dal DRD n.378/21	€ 327.395,23
Dotazione aggiuntive di cui al Reg.(UE) 2020/2220	€ 581.115,84
TOTALE 19.2.1	€ 908.511,07
Risorse programmate TI 19.4.1	
Dotazione proveniente dal DRD n.378/21	€ 81.848,81
Dotazione aggiuntive di cui al Reg. (UE) 2020/2220	€ 145.278,96
TOTALE 19.4.1	€ 227.127,77

Quadro 12.2 - Spesa programmata 19.2.1						
Misura cod.	Sotto misura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Contributo di cui al DRD n. 378/2021 (1)	Contributo di cui al Reg. (UE) 2020/2220 (2)	Totale Contributo Pubblico (1+2)
M03	3.1	3.1.1		16.216,41	28.783,59	45.000,00
M04	4.1	4.4.1		32.432,81	57.567,19	90.000,00
M06	6.2	6.2.1		158.560,42	281.439,58	440.000,00
M16	16.1	16.1.1	Azione 2	37.301,73	66.209,34	103.511,07
M16	16.3	16.3.1		36.036,46	63.963,54	100.000,00
M16	16.4	16.4.1		10.810,94	19.189,06	30.000,00
M16	16.9	16.9.1	Azione B	36.036,46	63.963,54	100.000,00
TOTALE				327.395,23	581.115,84	908.511,07

Quadro 12.4 - Spesa programmata 19.4.1

Misura cod.	Sotto misura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Contributo di cui al DRD n. 378/2021 (1)	Contributo di cui al Reg. (UE) 2020/2022 (2)	Totale Contributo Pubblico (1+2)	Incidenza %
M19	19.4	19.4.1	Spese di gestione	67.434,23	119.693,54	187.127,77	-----
			Spese di animazione	14.414,58	25.585,42	40.000,00	-----
TOTALE				81.848,81	145.278,96	227.127,77	-----

Montella (AV), 08/06/2022

il Presidente
 Angelo Frattolillo

